

L'INTERVISTA/EMANUELE FIANO, PD

“Più indagati di noi non facciano i puri”

MONICA RUBINO

ROMA. Nel derby fra Pd e M5s sul numero di rispettivi indagati, le indagini della magistratura sui sindaci grillini di Livorno e Parma e su quello dem di Lodi dimostrano che in entrambi i partiti un problema di selezione degli amministratori locali esiste. Ma per Emanuele Fiano, deputato e membro della segreteria Pd, bisogna fare dei distinguo: «In proporzione i Cinque stelle hanno più indagati di noi. Anche se il rapporto tra politica e giustizia deve basarsi sui principi prima che sulle statistiche».

E invece, Fiano, partiamo proprio dai numeri. Perché sarebbero di più le amministrazioni grilline che hanno problemi con la giustizia?

«Hanno vinto in 17 città, collezionando guai giudiziari, sospensioni ed espulsioni in 13 casi. Una percentuale del 75% contro il 2% del Pd, che ha 102 indagati su 4700 comuni amministrati. Aldilà delle cifre, noi non abbiamo chiesto le dimissioni dei nostri amministratori solo per un avviso di garanzia. Nella storia chi pensa di essere il più puro dei puri, poi viene smentito. Specie quando il metro di giudizio non è unico».

Si riferisce alla vostra definizione di “doppia morale” grillina?

«Penso che ormai esista addirittura una “trippla” morale del M5s: la prima si è manifestata con la condanna e l’attacco nei confronti degli indagati del Pd. Per Nogarín hanno usato più cautela. Mentre hanno sospeso il sindaco di Parma Pizzarotti, trattandolo molto più duramente rispetto a quello di Livorno».

La questione morale riguarda anche il Pd. Come pensate di fare pulizia?

«Anche noi dobbiamo sicuramente selezionare meglio i nostri amministratori locali, ma come partito di governo rispondiamo alla richiesta di legalità con azioni legislative concrete».

Per esempio?

«L’aggravamento delle pene per la corruzione e l’allungamento della prescrizione. E il nuovo codice degli appalti, che dà ai sindaci regole certe e li aiuta a filtrare a monte eventuali patologie».



“**Hanno una tripla morale: condannano il Pd, assolvono Nogarín e poi sospendono il dissidente Pizzarotti**”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

